

Il commento**QUEI TONI SBAGLIATI
DI UNA TOGA IN PRIMA LINEA**

di ROBERTO ZUCCOLINI

Il procuratore aggiunto a Palermo, Antonio Ingroia, lo dice apertamente: «Mi sento partigiano». Poi, precisa, «un partigiano della Costituzione». Ma la sua presenza al congresso del Pdc scatena ugualmente una tempesta di polemiche. Osserva che se l'aspettava, ma che ha voluto ugualmente accettare l'invito di Diliberto per parlare in quel contesto di giustizia. Liberissimo ovviamente di farlo. Ma non è questo il punto. L'argomento da considerare in questo caso non è la possibilità, ma l'opportunità. Perché appare chiaro che un pm come Ingroia, in prima linea nella lotta alla mafia e, soprattutto, in alcune inchieste che riguardano anche uomini politici, dovrebbe evitare quanto meno di esporsi alle critiche. Che invece sono arrivate regolarmente, nella fattispecie dal Pdl. Ma sarebbe stata la stessa cosa se fosse andato a delle assise di formazioni considerate più moderate.

Opportunità

Va considerata non la possibilità ma l'opportunità dell'intervento

Anche perché ci sono magistrati ritenuti di centrosinistra ed altri di centrodestra. Tanto che la stessa Anm sembra ormai decisa a cambiare lo statuto introducendo dei paletti per chi ha cariche direttive nel sindacato e ricopre incarichi politici oppure è membro del Csm o svolge un ruolo apicale nei ministeri. Quindi: ogni magistrato può scegliere se presentarsi

o meno in politica. Ingroia dice che comunque «in questo momento non ci sono elezioni» e quindi prendersela con lui accusandolo di fare politica «è solo un pretesto». Aggiunge però che, in base alla legge, come tutti i cittadini anche «i magistrati hanno diritto sia all'elettorato attivo che a quello passivo». Ragionamento corretto e inappuntabile. Figuriamoci, in Parlamento ce ne stanno già tanti in quasi tutti i partiti, un celebre ex pm come Di Pietro ne ha persino fondato uno e anche l'attuale ministro della Giustizia Palma viene dalla magistratura. Ma occorrerà prima o poi riflettere sugli effetti che provocano certe scelte. E su come difendere al meglio il prestigio intrinseco della magistratura che risiede nell'imparzialità e nella terzietà.

Ingroia va dal Pdc «Io, pm partigiano» Il Pdl all'attacco

TATA visto che prezzo?

8.380 euro

TATA